

DARWIN : BIG IDEA BIG EXHIBITION

Ero a Londra per il Bicentenario di Darwin, con i miei allievi di una seconda Liceo Gestionale, tutti “Darwin addicted”. La mattina del 12 febbraio 2009 eravamo davanti all’ingresso del National History Museum...

E io da decenni affetta da darwinite acuta, stavo pensando che proprio in quel giorno e in quell’istante non c’era nessun altro luogo al

mondo dove avrei desiderato maggiormente trovarmi e nessuno come i miei ragazzi, pieni di entusiasmo, poteva essere per me una compagnia migliore! Ho voluto fare questa premessa per giustificare alcune parti dell’articolo, che al lettore potrebbero parere eccessive.

Il Museo e la sua architettura, al solito splendidi, ci hanno accolto.. poi il corridoio che portava alla Mostra ed all’ingresso un gigantesco scheletro di Megatherium, “really amazing”.

Entriamo ed ecco che la prima bacheca butta al vento e demolisce una delle conoscenze nota a tutti: I Fringuelli di Darwin...ebbene si sono solo una leggenda metropolitana...non avevano ispirato Darwin, lui li aveva confusi, mescolati e in realtà non era stato in grado di classificarli con esattezza e proprio loro, i mitici fringuelli erano lì nella seconda bacheca. Già perché la prima bacheca ospitava i veri ispiratori di Darwin:

i Tordi Beffeggiatori: Charles ne raccolse 1 a San Cristòbal e 3 a Floreana. Sono chiamati anche mocking birds (dal verbo to mock prendere in giro) e studiandoli scopri che ogni isola aveva una sua specie endemica. I tordi differivano tra loro per la lunghezza del becco e per il colore del piumaggio.

Poi due esemplari vivi: una verde iguana sudamericana e la rana cornuta.

E’ la stessa specie (*Ceratophrys ornata*) che Darwin aveva trovato e portato in Inghilterra .Questa enorme rana, dalla buffa forma a cuscino, è stata chiamata "mouth on legs" (bocca con le zampe) Si seppellisce nel suolo morbido e salta fuori per mangiare prede anche più grandi di lei. Vive in Brasile e Argentina.

Poi la prima tappa del viaggio: le Isole di Capo Verde, dove il giovane Charles fu sopraffatto dal suo primo contatto con la natura tropicale. Lo stesso Capitano FitzRoy scrive di lui: :” *A child whitt a new toy could not have been more delighted*”.

Poi il Polpo e l’entusiasmo di Charles:

Mi procurò molto piacere l’osservare varie volte il comportamento di un Octopus. Con le loro lunghe braccia e con le loro ventose, possono insinuarsi fra i più stretti crepacci; e quando sono attaccati a quel modo ci vuole una grande forza per staccarli. A momenti rendono torbida l’acqua emettendo un inchiostro di colore scuro. Questi animali riescono a sfuggire alla vista grazie ad una caratteristica unica, simile a quella del camaleonte, quella di mutare colore. Sembrano variare la loro tinta secondo la natura del terreno sul quale passano.

Ne tenni uno nella mia cabina a bordo ed osservai che al buio era un tantino fosforescente.

In realtà l’esemplare esposto era un povero polpo marroncino, morto nella formaldeide da decenni.



Ed eccoci al diorama delle **Galapagos**:

Diverse opunzie arboree, i “pear cactus” che differivano dagli esemplari normali, nell’essere alte dalle 6 alle 10 volte in più e larghe 30 cm in più. Sentivo i ragazzi commentare: ma questi Inglesi hanno mai visto i fichi d’India del sud dell’Italia?

Le due specie di iguana:

Iguana marina (*Amblyrhynchus cristatus*)

Iguana di terra (*Conolophus subcristatus*)



Nonostante una prima impressione sfavorevole Charles si divertiva molto con le iguane di terra...

*Come le loro simili le **iguane marine**, sono brutti animali, color giallo arancio sotto, e rosso bruno sopra: a causa del loro basso angolo facciale hanno un aspetto singolarmente stupido.*

..... Ne osservai una per lungo tempo, finché la metà del suo corpo non fu affondata nel terreno; allora mi avvicinai e la presi per la coda; rimase di ciò molto sorpresa, ed uscì subito fuori per vedere che cosa succedesse; poi mi guardò in faccia come per dire: «Perché mi tieni per la coda?»

Sempre con loro aveva tentato un esperimento:

aveva tagliato un ramo di cactus e lo aveva gettato ad un piccolo gruppo di iguane, osservando: *era abbastanza divertente guardarle mentre tentavano di farlo a pezzi e strapparlo, proprio come cani affamati con un osso.*

Poi le **grandi tartarughe**:

Gli abitanti credono che le tartarughe siano sorde; certamente non si accorgono di una persona che cammina dietro di loro. Mi divertivo molto quando coglievo di sorpresa uno di quei grossi mostri mentre stava avanzando tranquillamente e lo vedevo ritrarre di scatto il capo e le zampe nel momento in cui io le passavo accanto, emettendo un profondo sibilo, mentre cadeva sul terreno a corpo morto, provocando un forte rumore.

Spesso io salivo sul dorso di uno di essi, e allora con qualche colpo sulla parte inferiore del loro guscio, li facevo alzare e camminare, ma mi era molto difficile mantenermi in equilibrio.

Le tartarughe esposte erano di due tipi:

Le tartarughe "dome-shaped", con il carapace a cupola, adatte a nutrirsi di erbe a livello del terreno.

Le tartarughe "saddle-backed," con il carapace a sella rialzato frontalmente, che le rende capaci di sollevare i loro colli fino a raggiungere le alte pale di opunzia...queste tartarughe e le opunzie...un'icona della Coevoluzione...The Red Queen Effect!

C'erano anche : le sule dai piedi azzurri (*Sula neboxii*) chiamate anche Boobies “foolish person” e i granchi rossi , che Darwin chiamava : Sally light foot, (Sally piè leggero, *Grapsus grapsus*)

Accanto un altro diorama con le Scalesie , i Daisy Trees: alberi della stessa famiglia delle margherite alti fino a 10 m (*Scalesia pedunculata*). Darwin scoprì solo 6 specie di Scalesia, ma oggi se ne conoscono 15, endemiche delle diverse isole. Le Scalesie vengono chiamate anche “I Fringuelli di Darwin nel mondo vegetale.”

Ed ecco i Grandi Fossili di mammiferi sudamericani, scoperti da Darwin a Bahia Blanca:

Il Megatherium e il suo discendente il bradipo.

Un bellissimo scudo di Glyptodonte predecessore dei buffi armadilli osservati da Charles nelle Pampas argentine:

In tutto 3 specie: L'armadillo nano chiamato anche Pink Fairy armadillo (*Chlamyphorus truncatus*), il gigante (*Priodontes maximus*) e l'armadillo a tre fasce, che quando viene attaccato si avvolge a formare una stupefacente sfera.

I ragazzi sono rimasti sorpresi dalla vetrina degli oggetti che Darwin portava sempre con sé durante le escursioni: egli viaggiava sempre con una piccola pistola, caldamente raccomandata da FitzRoy, con una bussola, con un piccolo martello da geologo e altri diversi strumenti.

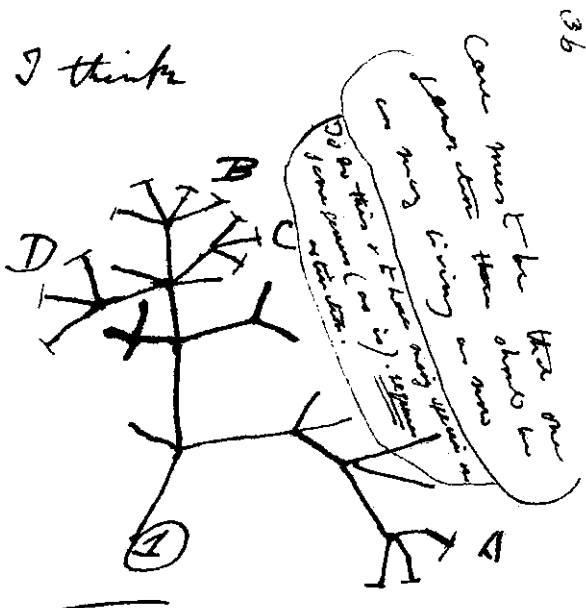
Fin qui emerge l'immagine di un Charles Darwin, molto simile ad un giovane Indiana Jones, "pretty different" rispetto all'immagine del manifesto, che lo ritrae vecchissimo...ma ne riparlerò più avanti.

Cartelloni con notizie sulla famiglia di Darwin : i Darwin – Wedgewood e qui i ragazzi andavano sul sicuro...dicevano di sapere di più, ed era vero, avevano lavorato bene e a lungo ricercando alberi genealogici. Il cartellone di Erasmus Darwin, grande figura del '700 inglese, medico, naturalista, inventore, fondatore della Lunar Society...Il NONNO ERASMUS, come lo chiamano i ragazzi!

Charles lo adorava, anche se non aveva potuto conoscerlo, aveva letto tutti i suoi libri. Suo padre Robert non amava parlare di lui, forse perché l'eclettico Erasmus dopo la morte della prima moglie e in attesa di impalmare la seconda aveva avuto una *liaison* con la Tata di Robert, da cui aveva avuto *en passant* due figlie? 14 figli per il nonno Erasmus!...sono numeri che oggi come oggi fanno veramente impressione.

Subito dopo il Sacro Graal dei Biologi: Il **Tree of Life**, disegnato, proprio lì sul notebook originale!

E qui parte il tentativo di decrittazione, si perché Charles aveva una grafia pessima, per fortuna a lato c'è il testo stampato:



I think
 Then between A & B. immense
 gap of relation. C + B. The
 finest gradation, B & D
 rather greater distinction
 than genera would be
 formed. - binary relation

I think

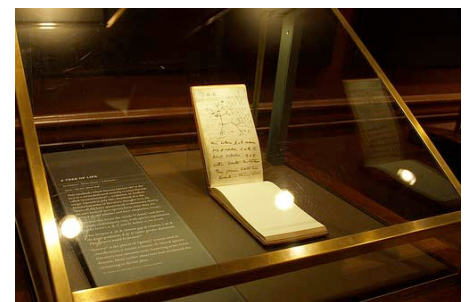
Case must be that one generation then should be as many living as now.
To do this & to have many species in same genus (as is) requires extinction.

Thus between A & B immense gap of relation. C & B the finest gradation, B & D rather greater distinction. Thus genera would be formed — bearing relation

Io penso

Deve darsi il caso che una generazione di allora doveva contenere lo stesso numero di viventi di adesso
Per far questo e avere molte specie nello stesso genere (come è) Necessita estinzione.

Pertanto tra A e B un'immensa distanza di parentela, fra C e B la gradazione più sottile, fra B e D una distinzione alquanto più grande.
 Così i generi sarebbero formati — attraverso legami di parentela



Ed ecco la ricostruzione dello studio di Charles Darwin a Downe House. Era molto ordinato: aveva molti cassetti tutti ben allineati, ciascuno contenente fogli di diversi argomenti. Aveva imparato questo sul Beagle a causa nell'insufficienza di spazio...e qui io penso al mio studio, dove ogni giorno rischio di essere sommersa dalle mie cartacce!



Poi un momento di profonda commozione nel vedere una bacheca dove erano conservati piccoli oggetti appartenuti ad Annie, la figlia di Emma e Charles, morta a 10 anni. Lo sapevamo.... ma vedere la cassettera dove Annie conservava tutti i suoi tesori, un libricino con illustrazioni a colori di uccelli e farfalle e alcuni biglietti d'auguri...suscita molta tristezza.

Passiamo poi alla descrizione di una giornata tipo di Charles a Downe:

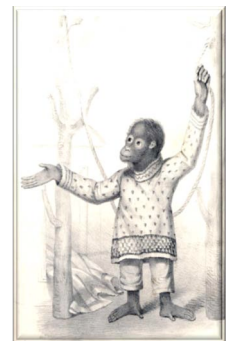
Darwin si alzava presto la mattina e passeggiava in giardino prima di colazione. Poi lavorava fino alle 9:30, quindi passava un'ora con la famiglia. Tornava al lavoro nello studio, poi a mezzogiorno passeggiava, con pioggia o sole, lungo il Sandwalk. I pomeriggi erano dedicati a leggere e a rispondere alle numerosissime lettere che riceveva, poi la cena.

Una piccola bacheca è dedicata anche a Jenny...

Jenny fu il primo oranghi ad arrivare allo Zoo di Londra. Il 28 Marzo 1838, Charles Darwin andò allo Zoo per vedere Jenny. Era la prima volta in cui vedeva una scimmia antropomorfa. Questa fu la prima di altre visite, in cui egli osservò il comportamento dell'animale. Ad esempio quando l'insergente mostrava a Jenny una mela e poi non gliela dava; Jenny iniziava a piangere e a fare i capricci "just like a child" lui osservò. Jenny portava buffi cappellini e sapeva prendere il tè da una tazza di porcellana, dopo averlo mescolato con un cucchiaino.

Charles la definì "astonishing beyond measure" e notò che era così umana negli atteggiamenti e nelle espressioni!

Di altro avviso fu la Regina Vittoria che la definì :” così disgustosamente umana”



Si passa poi agli sviluppi moderni della teoria evolutiva....parte piuttosto banale...con cui si conclude la Mostra.

All'uscita abbiamo fatto i nostri commenti...la mostra ci era piaciuta molto, solo due considerazioni negative. Prima: non abbiamo capito perché l'ambiente fosse così scuro, cupo e poco illuminato....dava un senso di oppressione e tristezza.

Seconda: il Manifesto... un dibattito partito già dalla metà di gennaio, quando lo abbiamo visto, comprando i biglietti online. Insomma già mezzo mondo crede che Charles sia nato vecchio, un po' come il Benjamin Button di un film di questo periodo, ma che idea fare un manifesto in cui è persino decrepito!

Ma mettete foto di Charles giovane, ce ne sono poche ma sono bellissime! Noi Darwin lo pensiamo così.

Questo è il motivo per cui abbiamo intitolato la Mostra organizzata nel nostro Istituto: “**I was born a naturalist**”; con due belle foto che lo traggono a 6 anni e al ritorno dal viaggio, sul manifesto!

Comunque una Mostra da visitare! Assolutamente!

